Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -

IL SEME

Bollettino settimanale di informazione e vita religiosa

www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVI n. 39 del 01/10/2023

Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

PENTIRSI E RICOMINCIARE

Oggi la Parola di Dio ci provoca mediante la parabola dei due figli, che alla richiesta del padre di andare nella sua vigna rispondono: il primo no, ma poi va; il secondo sì, ma poi non va. C'è però una grande differenza tra il primo figlio, che è pigro, e il secondo, che è ipocrita. Proviamo a immaginare cosa sia successo dentro di loro. Nel cuore del primo, dopo il no, risuonava ancora l'invito del padre; nel secondo, invece, nonostante il sì, la voce del padre era sepolta. Il ricordo del padre ha ridestato il primo figlio dalla pigrizia, mentre il secondo, che pur conosceva il bene, ha smentito il dire col fare. Era infatti diventato impermeabile alla voce di Dio e della coscienza e così aveva abbracciato senza problemi la doppiezza di vita. Gesù con questa parabola pone due strade davanti a noi, che – lo sperimentiamo – non siamo sempre pronti a di dire sì con le parole e le opere, perché siamo peccatori. Ma possiamo scegliere se essere *peccatori in cammino*, che restano in ascolto del Signore e quando cadono si pentono e si rialzano, come il primo figlio; oppure *peccatori seduti*, pronti a giustificarsi sempre e solo a parole secondo quello che conviene.

Questa parabola Gesù la rivolse ad alcuni capi religiosi del tempo, che assomigliavano al figlio dalla vita doppia, mentre la gente comune si comportava spesso come l'altro figlio. Questi capi sapevano e spiegavano tutto, in modo formalmente ineccepibile, da veri *intellettuali della religione*. Ma non avevano l'umiltà di ascoltare, il coraggio di interrogarsi, la forza di pentirsi. E Gesù è severissimo: dice che persino i pubblicani li precedono nel Regno di Dio. È un rimprovero forte, perché i pubblicani erano dei corrotti traditori della patria. Qual era allora il problema di questi capi? Non sbagliavano in qualcosa, ma nel modo di vivere e pensare davanti a Dio: erano, a parole e con gli altri, inflessibili custodi delle tradizioni umane, incapaci di comprendere che la vita secondo Dio è *in cammino* e chiede l'umiltà di aprirsi, pentirsi e ricominciare.

Cosa dice questo a noi? Che non esiste una vita cristiana fatta a tavolino, dove basta adempiere qualche dettame per acquietarsi la coscienza: la *vita* cristiana è un cammino umile di una coscienza sempre in rapporto con Dio, che sa pentirsi e affidarsi a Lui nelle sue povertà, senza mai presumere di bastare a sé stessa. Così si superano le edizioni rivedute e aggiornate di quel male antico, denunciato da Gesù nella parabola: l'ipocrisia. La parola chiave è *pentirsi*: è il pentimento che permette di non irrigidirsi, di trasformare i *no* a Dio in *sì*, e i *sì* al peccato in *no* per amore del Signore. La volontà del Padre, che ogni giorno delicatamente parla alla nostra coscienza, si compie solo nella forma del pentimento e della conversione continua. In definitiva, nel cammino di ciascuno ci sono due strade: essere *peccatori pentiti* o *peccatori ipocriti*. Ma quel che conta non sono i ragionamenti che giustificano e tentano di salvare le apparenze, ma un cuore che avanza col Signore, lotta ogni giorno, si pente e ritorna a Lui.

La parabola ci richiama anche ai rapporti, non sempre facili, tra padri e figli. Oggi, alla velocità con cui si cambia tra una generazione e l'altra, si avverte più forte il bisogno di autonomia dal passato, talvolta fino alla ribellione. Ma, dopo le chiusure e i lunghi silenzi da una parte o dall'altra, è bene recuperare l'incontro, anche se abitato ancora da conflitti, che possono diventare stimolo di un nuovo equilibrio.

Nel cammino della Chiesa giunge spesso la domanda: come andare avanti? Vorrei lasciarvi tre punti di riferimento, tre "P". La prima è *la Parola*, che è la bussola per camminare umili, per non perdere la strada di Dio. La seconda è *il Pane*, il Pane eucaristico, perché è nell'Eucaristia che si incontra la Chiesa. Da qui si parte e ci si ritrova ogni volta.

(Francesco, omelia 1/10/2017)

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 1	**ore 15** Pomeriggio di animazione e giochi in oratorio per ragazzi delle elementari e medie
Martedì 3	**ore 20.45** Incontro in oratorio per i genitori della classe I media
Giovedì 5	**ore 20.45** Incontro in canonica per gli educatori delle superiori
Sabato 7	**ore 19.30** Incontro in oratorio per i ragazzi di 3° media
Domenica 8	**ore 17** Lectio divina in oratorio

CALENDARIO S. MESSE DALL'1 ALL'8 OTTOBRE 2023

XXVI settimana del tempo ordinario, II del salterio

Sabato 30	**ore 8** S. Messa
Domenica 1 Ottobre **XXVI Domenica del tempo ordinario** Ez 18,25-28 Sal 24 Fil 2,1-11 Mt 21,28-32 *Pentitosi andò. I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio.*	**ore 8** S. Rosario **ore 8.30** S. Messa **ore 11** S. Messa con il mandato ai catechisti
Lunedì 2 **Ss. Angeli Custodi** Es 23,20-23a Sal 90 Mt 18,1-5.10: *I loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli.*	**ore 18** S. Rosario *(mese di ottobre)* **ore 18.30** S. Messa
Martedì 3 Zc 8, 20-23 Sal 86 Lc 9,51-56 *Prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme.*	**ore 18** S. Rosario **ore 18.30** S. Messa
Mercoledì 4 **Festa di S. FRANCESCO D'ASSISI** ***Patrono d'Italia*** Gal 6,14-18 Sal 15 Mt 11,25-30 *Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.*	**ore 18** S. Rosario **ore 18.30** S. Messa *(in suffragio di Luciano Aruta)*
Giovedì 5 **S. Faustina Kowalska** Ne 8,1-4a.5-6.7b-12 Sal 18 Lc 10,1-12 *La vostra pace scenderà su di lui.*	**ore 18** S. Rosario **ore 18.30** S. Messa *(in suffragio di Lucia Bigi)* **ore 20.30** S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Fatima
Venerdì 6 **S. Bruno** Bar 1, 15-22 Sal 78 Lc 10,13-16 *Chi disprezza me, disprezza colui che mi ha mandato.*	**ore 8** S. Messa *(in suffragio di Marco Goldoni, Ilva e Leonardo Gualtieri)*
Sabato 7 **Beata Vergine del Rosario** Bar 4,5-12.27-29 Sal 68 Lc 10,17-24 *Rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli.*	**ore 8** S. Messa *(in suffragio di Maurizio Lucchiari)*
Domenica 8 Ottobre **XXVII Domenica del tempo ordinario** Is 5,1-7 Sal 79 Fil 4,6-9 Mt 21,33-43 *Darà in affitto la vigna ad altri contadini.*	**ore 8** S. Rosario **ore 8.30** S. Messa *(in suffragio di Graziano Ortolan e Natalina Dal Bello)* **ore 11** S. Messa

Per **offerte** per le necessità della parrocchia

IBAN "*parrocchia san giorgio martire*" IT34Y0200866451000028449535

DOMENICA 1 OTTOBRE XXVI Domenica del tempo ordinario – anno A

Canto d'introito

Noi canteremo gloria a Te, Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità, Trinità infinita.

Tutto il creato vive in Te, segno della Tua gloria,
tutta la storia Ti darà onore e vittoria.

La Tua Parola venne a noi, annuncio del Tuo dono:
la Tua promessa porterà salvezza e perdono.

Rito di aspersione

(per la Messa delle 11 col mandato ai catechisti)

Noi ti lodiamo, o Dio creatore, che nell'acqua e nello Spirito
hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.
Gloria a te, Signor!

Noi ti benediciamo, o Cristo, che dal petto squarciato sulla croce
hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza
Gloria a te, Signor!

Noi ti glorifichiamo, o Spirito Santo, che dal grembo battesimale
della Chiesa ci hai fatto rinascere come nuove creature.
Gloria a te, Signor!

Dio onnipotente che nei santi segni della nostra fede
rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione,
benedici **+** quest'acqua e fa' che tutti i rinati nel Battesimo
siano annunziatori e testimoni della Pasqua
che sempre si rinnova nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore. ***Amen.***

Quindi il sacerdote asperge tutti i presenti mentre si canta

Aspergimi, o Signore, con l'issopo e sarò purificato;
lavami e sarò più bianco della neve.

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati,
e per questa celebrazione dell'Eucaristia
ci renda degni di partecipare alla mensa
del suo regno, in Cristo Gesù nostro Signore. ***Amen.***

Atto penitenziale *(Messa 8.30)*

Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto,
Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison.***

Cristo, che hai dato la tua vita in riscatto per tutti,
Christe, eleison. ***Christe, eleison.***

Signore, che raccogli nell'unità i figli di Dio dispersi,
Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison.***

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. ***Amen.***

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA Preghiamo. O Padre, che prometti vita e salvezza a ogni uomo che desiste dall'ingiustizia, donaci gli stessi sentimenti di Cristo perché possiamo donare la nostra vita e camminare con i fratelli verso il tuo regno**.** Per il nostro Signore Gesù Cristo […] per tutti i secoli dei secoli. ***Amen.***

Prima Lettura

Dal libro del profeta Ezechiele

Così dice il Signore: «Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Salmo Responsoriale

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno. **Rit.**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
I peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni,
non li ricordare: ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. **Rit.**

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,
e io le conosco ed esse mi seguono. *Alleluia*

Vangelo *Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Professione di Fede *(Messa 8.30)*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo; *(si china il capo)*
e per opera dello Spirito Santo si é incarnato nel seno della Vergine Maria e si é fatto uomo. *(si rialza)*
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno é risuscitato, secondo le Scritture;
é salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che é Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio é adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Professione di Fede *(Messa 11)*

Durante la Messa delle 11 la professione di fede è recitata dai catechisti, che dopo l'omelia, si dispongono davanti all'altare. L'assemblea canta il ritornello

Credo, Credo, Amen!

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra. ***Credo, Credo, Amen!***

Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo, Credo, Amen!

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.
Credo, Credo, Amen!

Preghiera dei fedeli

R. ***Abbi pietà del tuo popolo, Signore.***

(al termine i catechisti ricevono la benedizione)

Canto d'offertorio

Benedici il Signor anima mia,
quanto è in me lo benedica.
Non dimenticare i suoi benefici,
quanto è in me lo benedica.

Egli perdona tutte le tue colpe,
buono e pietoso è il Signore, lento all'ira.
Vieni al Signor, ricevi il suo amor.
Vieni al Signor, ricevi il suo amor.

Salva dalla fossa la tua vita e t'incorona di grazia.
Come il cielo è alto sopra la terra
così è la sua misericordia. **Rit.**

Ma la grazia del Signor dura in eterno
per quelli che lo temono.
Benedici il Signor anima mia
quanto è in me lo benedica. **Rit.**

Canto di comunione

Se avessi mai commesso il peggiore dei crimini,
per sempre manterrei la stessa fiducia,
poiché io so che questa moltitudine di offese,
non è che goccia d'acqua in un braciere ardente.

Oh, se potessi aver, un cuore ardente d'amore,
che resti il mio sostegno non m'abbandoni mai,
che ami tutto in me, persino la mia debolezza,
e non mi lasci mai, né il giorno né la notte.

Non ho trovato mai, creatura capace,
d'amarmi a tal punto e senza mai morire.
Di un Dio ho bisogno, che assunta la mia natura,
si faccia mio fratello, capace di soffrir.

Io so fin troppo bene che le nostre giustizie,
non hanno ai tuoi occhi il minimo valore,
ed io per dare un prezzo ad ogni mio sacrificio,
gettare lo vorrei nel tuo divino cuor.

No, tu non hai trovato creatura senza macchia,
dettasti la tua legge tra i fulmini del cielo,
e nel tuo Sacro Cuore, Gesù io mi nascondo,
non tremo perché sei la sola mia virtù.

Canto di ringraziamento

Se tu mi accogli, Padre buono, prima che venga sera,
se tu mi doni il tuo perdono, avrò la pace vera:
ti chiamerò, mio Salvatore, e tornerò, Gesù, con Te.

Se nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda, non temerò alcun male:
t'invocherò, mio Redentore, e resterò sempre con te

Signore a te veniam fidenti: tu sei la vita, sei l'amor;
dal sangue tuo siam redenti Gesù, Signore, Salvator.
Ascolta tu che tutto puoi: vieni Signor resta con noi.

Canto finale

È l'ora che pia la madre del ciel
percorre ogni via e invita i fedel.

Ave, Ave, Ave Maria!

Oh vista beata la madre d'amor,
si mostra inondata di vivo splendor. **Rit.**